per la relazione, che comunque, anche se lunga, verte su un argomento molto delicato non solo dell'oggi, ma soprattutto del futuro.

MASSIMO SARMI, *Amministratore delegato di Poste Italiane Spa*. Grazie. Provo a rispondere rapidamente.

Innanzitutto il rapporto con la Polizia postale è un bel rapporto. È cominciato con uno scambio di attività di natura tradizionale e si è evoluto negli anni incentrando moltissimo la corresponsione e l'aspetto economico legato a questo contratto sulla parte elettronica. Il loro centro CNAIPIC è stato in parte anche finanziato con le risorse che provenivano dalla convenzione con Poste italiane.

C'è assolutamente il desiderio di continuare. Tutte le volte in cui si effettuano e si effettueranno negoziazioni si cerca di essere ognuno più attento agli interessi della propria azienda o dell'amministrazione, ma sicuramente è un percorso positivo virtuoso.

Ricordo che, quando parlavo prima di arrivare materialmente alla fondazione, sentimmo l'urgenza di costituire la *task force* sul crimine elettronico e i fondatori furono proprio la Polizia di Stato, il Secret Service americano e Poste italiane. Poi naturalmente il gruppo si è allargato.

Il fatto che parte delle alleanze originarie siano di tipo statunitense è comprensibile, perché tutto il mondo dell'elettronica e dell'ICT in generale oggi viene sviluppato in quella zona del mondo, né mi sento di affermare che le garanzie che vengono offerte da produzioni localizzate in altri Paesi in termini di trasparenza dei contenuti e di attenzione nei confronti della *privacy* siano altrettanto diffuse.

L'*imprinting* di natura europea si è fortemente sviluppato immediatamente dopo. Noi siamo costantemente in contatto con la ricerca e collaboriamo anche con i numerosi organismi che in ambito europeo, con delega specifica o su loro iniziativa, si stanno occupando di questa materia.

L'onorevole Monai ha affermato giustamente che il mondo del *web* è globale. Non pensiamo di limitarlo all'Italia o all'Europa, perché avremmo una visione veramente miope.

C'è un altro concetto banale, che trasferisco con un esempio. Quando anche a noi, un dato giorno, entrarono nel sito, compiendo un cosiddetto *defacement* – nella pagina del sito e non nei dati – alla fine, lavorando con la Polizia postale, ricostruimmo che gli autori erano tre soggetti, ciascuno dei quali non si era mai conosciuto prima d'ora. Uno era un figlio di buona famiglia, un altro era un soggetto sulla china della criminalità e il terzo un rumeno che si era trovato di passaggio e che aveva pensato di fare un affare. Prima che tre soggetti di tre amministrazioni mondiali si mettano insieme con la stessa rapidità trascorrerebbe molto più tempo. Ci dobbiamo porre questo tema, perché è cogente.

Ringrazio l'onorevole Bergamini per le sue parole. Sulla notifica, secondo me, noi dobbiamo evolvere in termini di posta certificata, corroborata da un percorso di identità elettronica forte. Parlare di posta elettronica certificata, se poi non garantiamo chi è il soggetto che dialoga con l'amministrazione e viceversa e non manteniamo questa garanzia, è inutile. Mantenere questa garanzia significa non solo e non tanto utilizzare strumenti e algoritmi, ma, come tengo a precisare, anche un sistema di monitoraggio di studio costante, perché il crimine informatico evolve costantemente. Se si vuole operare in quest'ambito come si deve, non possono che esserci dietro soggetti o pubblici o delegati dal pubblico che si muovono con regole speciali e con compiti specifici e precisi che continuamente offrano la garanzia di evolvere come evolvono gli strumenti di natura eterodossa.

Per quanto riguarda un aspetto di Poste italiane, le rappresento un esempio analogo. Ci stavamo interessando, sempre per motivi di interesse dell'azienda, dello sportello unico per le imprese. Perché lo sportello unico, pur essendo previsto, ha difficoltà a essere realizzato ? Le rispondo subito. Chiunque voglia aprire un esercizio commerciale deve chiedere un certificato a un'ASL o ai vigili del fuoco. Se noi pensiamo di aspettare che tutti questi orga-

nismi siano in rete nella maniera congrua, credo che le funzionalità sarebbero ritardate assai a lungo.

Il ruolo di Poste italiane è proprio quello di complementare le velocità, quella del puramente elettronico e quella dell'ibrido, come accennavo all'inizio – quando qualcuno produce un documento in fisico, esso viene letto otticamente e segue poi un percorso elettronico – che è quanto facciamo oggi per l'erogazione dei permessi di soggiorno.

Non dimentichiamo che in logica *cloud* tutto il sistema dei permessi di soggiorno, oltre 6 milioni, è gestito, in nome e per conto del Ministero dell'interno, da Poste italiane: accoglienza del cliente, riconoscimento forte a vista, accettazione di documenti scritti, trasformazione in elettronico, acquisizione di flussi di dati tipicamente dai patronati, congruenza interna, invio dei flussi al Poligrafico dello Stato.

Una volta trovate tutte le congruenze, segue l'integrazione con il sistema del Ministero dell'interno. La persona nella questura apre il suo schermo e vede che può chiamare l'interessato, in quanto tutto ciò che doveva essere risolto nella parte preliminare è disponibile e, quindi, può avvenire la consegna del permesso.

Anche in questo caso non sfugge che, a mio avviso, dobbiamo tener conto che questi sistemi dovranno essere necessariamente misti ancora per anni, ma dobbiamo anche trasformarli tutti, laddove la velocità di ingresso fosse quella del documento fisico, per esempio, alla velocità dell'elettronica, oppure viceversa. Abbiamo operato con il Ministero della giustizia per anni proprio sulle notifiche, andando di pari passo con l'evoluzione e con l'informatizzazione a livello di cancellerie.

Lei sa, onorevole, che, per dare consistenza a un'udienza, cioè per far sì che le persone che devono essere presenti lo siano effettivamente, deve esserci una notifica, seguita da un accertamento di notifica, altrimenti l'udienza non può aver luogo. Tutto ciò oggi avviene in complementarietà con un portalettere, il quale, nel momento in cui notifica l'atto nella versione tradizionale, invia un'informazione in elettronico. Se dall'altra parte c'è la possibilità di accogliere in elettronico, tutto si svolge in elettronico, altrimenti noi creiamo le immagini ottiche delle avvenute notifiche e le inviamo alle cancellerie.

Dobbiamo essere, a mio avviso, flessibili nel poter realizzare la finalità sia nell'accogliere in ingresso, sia nel distribuire in uscita tutto ciò che non può che avere sicuramente un cuore elettronico e nel progredire un'interezza del percorso in elettronico.

Mi aveva chiesto, infine, i prezzi dei servizi *online*. Li andrò a vedere. Per la verità, l'operazione più comune che noi effettuiamo è il bollettino. Forse in prospettiva ne diminuiremo il prezzo rispetto al mondo fisico. È altrettanto vero che proprio su questo, essendo un prodotto di mercato, esiste una pluralità di offerta, peraltro, con varietà di prezzi già molto ampia. Va da sé che la nostra strada non può essere che quella. Probabilmente all'inizio li abbiamo mantenuti allineati o non sicuramente uno superiore all'altro e poi, a mano a mano che si fa strada una funzionalità, evidentemente viene privilegiata.

PRESIDENTE. Ringrazio l'ingegner Sarmi, amministratore delegato di Poste italiane, per il suo intervento e per il documento depositato, di cui autorizzo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato)*.

Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 11,55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VALENTINO FRANCONI

Licenziato per la stampa
il 13 luglio 2012.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

Posteitaliane

Indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle Reti

15 Maggio 2012

Agenda

Poste Italiane…

- La Missione
- L'infrastruttura tecnologica ed i sistemi di monitoraggio
- Le piattaforme di servizio

…e l'impegno nella Sicurezza

- I rischi ed i principali trend in atto
- L'impegno di Poste Italiane nella Cyber Security
  - La Fondazione Global Cyber Security Center
  - La European Electronic Crime Task Force
  - Il progetto .Post
- L'Identità Digitale

Posteitaliane

La missione di Poste Italiane

Diventare **un'azienda di servizi ad alto valore aggiunto che, valorizzando i suoi asset** fondamentali ed in particolare **la presenza capillare sul territorio, soddisfi le specifiche necessità della clientela tutta, nelle sue molteplici articolazioni,** con una **ampia ed integrata offerta di servizi** costruiti sulle proprie **competenze logistico/postali, finanziarie, di gestione dei processi di "outsourcing".**

Strumento fondamentale per il conseguimento di questi obiettivi è l'uso **di tecnologie Informatiche e di Telecomunicazione (ICT) all'avanguardia dirette alla costituzione del sistema "a rete" tra i più avanzati, completi e capillari del Paese.**

→ **Poste Italiane basa la propria missione sull'innovazione e sull'utilizzo di strumenti tecnologici all'avanguardia**

Posteitaliane

Agenda

Poste Italiane…

- La Missione
- **L'infrastruttura tecnologica ed i sistemi di monitoraggio**
- Le piattaforme di servizio

…e l'impegno nella Sicurezza

- I rischi ed i principali trend in atto
- L'impegno di Poste Italiane nella Cyber Security
  - La Fondazione Global Cyber Security Center
  - La European Electronic Crime Task Force
  - Il progetto .Post
- L'Identità Digitale

Posteitaliane

L'infrastruttura di Posteitaliane

RETE FISICA

- 14.000 Uffici postali
- 3.100 Uffici di recapito
- 22 centri meccanizzati

INFRASTRUTTURA ICT

- 11.000 uffici postali collegati in banda larga ad oltre 2Gbps
- Rete di trasmissione IP ad elevata capacità
- 5 Data Center che garantiscono anche il Disaster Recovery e la Business Continuity
- Datawarehouse con 37 mln di clienti
- Monitoraggio in tempo reale h24

RETE LOGISTICA

- 39.000 mezzi
- 4.500 corrieri
- 320 articolati
- 5 aerei (10 voli giornalieri)
- 3 hub logistici automatizzati

RETE DI ACCESSO MULTICANALE

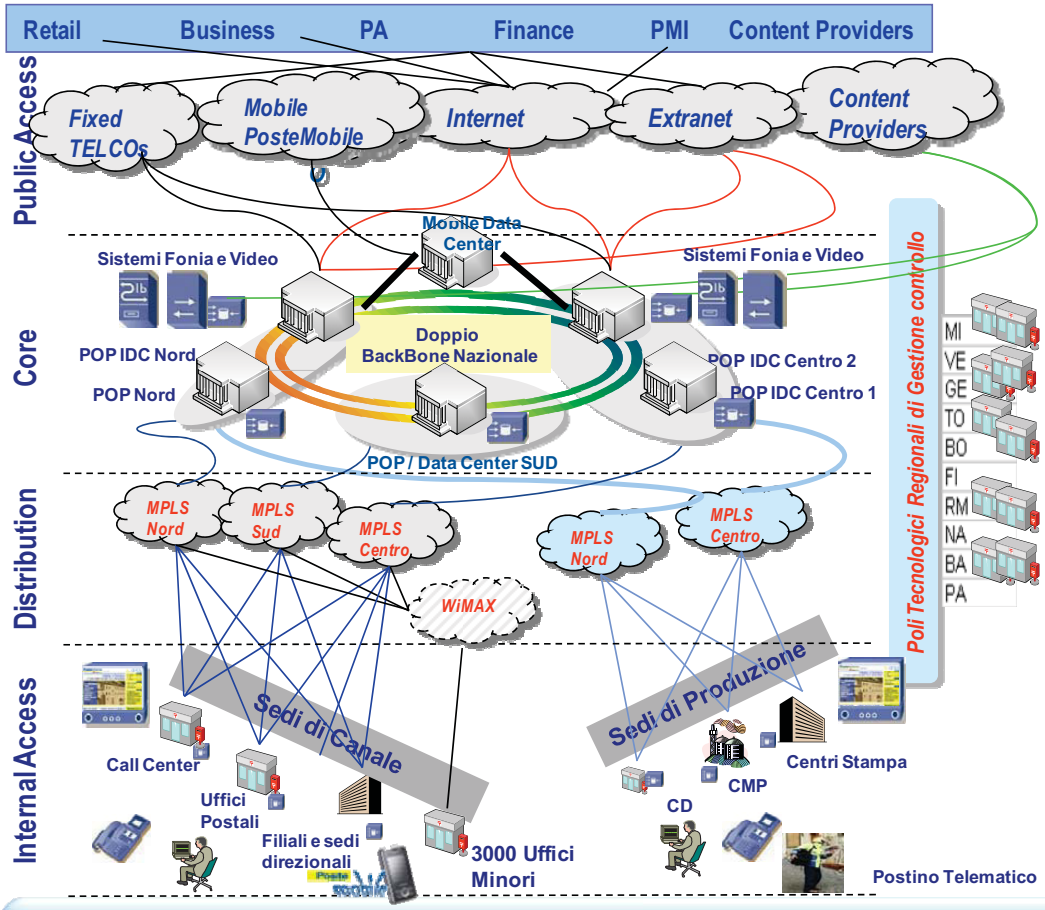
- 70.000 postazioni di lavoro
- Contact Center con 900 operatori
- Canale web con oltre 70 milioni di pagine visitate ogni mese
- 18.500 Portalettere dotati di terminale per l'erogazione di servizi mobili

- 6100 ATM (distributori di monete)
- 700 chioschi multimediali
- Telefonia cellulare

➔ Posteitaliane dispone di **una infrastruttura integrata**, che si compone di una **rete ICT** che offre supporto e connettività alla **rete fisica, alla rete logistica e alla rete di servizi mobili** di Poste e garantisce la possibilità di accedere in multicanalità a tutti i servizi

Posteitaliane

L'infrastruttura di rete TLC di Posteitaliane



Connettività Internet 800 Mps	612 extranet per *Partner Fornitori Clienti*
Connettività extranet 2520 Mps	

BackBone / Distribuzione
BackBone 2 Backbone Ottici Nazionali ridondati con banda fino a 10 Gbps
5 Reti MPLS Regionali in Disaster Recovery e Business Continuity a livello di raccolta

Infrastrutture LAN / WAN	
Porte switch	1.045.030
Router	30.750
Porte SAN	7.500
Firewall	150
Km fibra	125
Km rame	9.300
Post. di Lavoro	c,a, 70.000

Infrastrutture Fonia / Video	
Fonia / VoIP	> 66.000 terminali
	2 sistemi SoftSwitch ridondati ed in Business Continuity
IPTV	> 500 Sedi (previs. 1000)
	Regia Centrale
	Content Delivery Network
Sedi in Larga Banda	Sedi di Canale c.a. 14000
	Sedi Industriali c.a. 3500

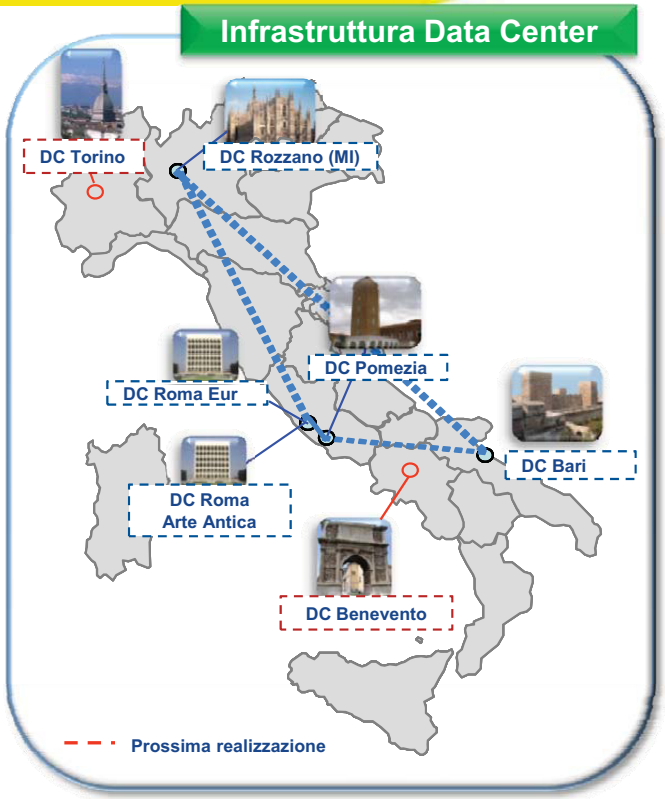
➔ **Un'infrastruttura di rete TLC a banda larga per il collegamento di tutti i siti (circa 20 mila) su protocollo IP, inclusi i più isolati, con un backbone ottico ad una velocità di 10 GBps che collega i 5 Data Center Nazionali integrando funzionalità di Business Continuity e Disaster Recovery**

Posteitaliane

I Data Center e il Piano di Business Continuity e Disaster Recovery

- **5 Data Center**
  - Roma Arte Antica
  - Roma Congressi
  - Pomezia
  - Bari
  - Rozzano

- **2.240 Server Fisici** ed **oltre 1.700 Server Virtuali**
- Infrastruttura di Storage
  - **2,4 PetaByte** di spazio dati
  - **Infrastruttura di Cloud Storage** di **1 PetaByte** (espandibile fino a 14 PetaByte)



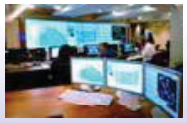
➔ **L'attuale Infrastruttura composta da 5 Data Center (a cui si aggiungeranno quelli di Torino e Benevento) , consente, oltre all'elaborazione, di effettuare il backup istantaneo di dati e applicazioni.**

➔ **Tale soluzione assicura, in un'ottica di Disaster Recovery, tempi di ripristino dell'operatività in brevissimo tempo, garantendo al contempo l'assoluta integrità dei dati.**

Posteitaliane

Le Sale di controllo: il monitoraggio e la gestione in tempo reale dell'infrastruttura

Service Control Area

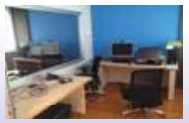

Service Control Room

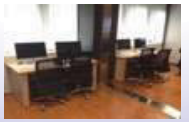
Logistic Control Room

Parcels Control Room

Security Room

Control Room Immobiliare


Internet Lab


Cybersecurity

Demo Room

European Electronic Crime Task Force

Electronic Crime Task Force

- Monitoraggio in tempo reale H24 dell'infrastruttura IT, dei processi logistici, dei servizi e della sicurezza delle transazioni
- Innovazione
- Sperimentazione dei nuovi servizi e contributo alla service creation grazie al supporto di community dedicate e al confronto con i clienti
- Sperimentazione su online e nuovi canali
- Contrasto del crimine informatico e costante ricerca di soluzioni per la protezione dei clienti

→ Service Control Area garantisce il controllo, la sicurezza e l'innovazione dei servizi

Posteitaliane

Agenda

Poste Italiane…

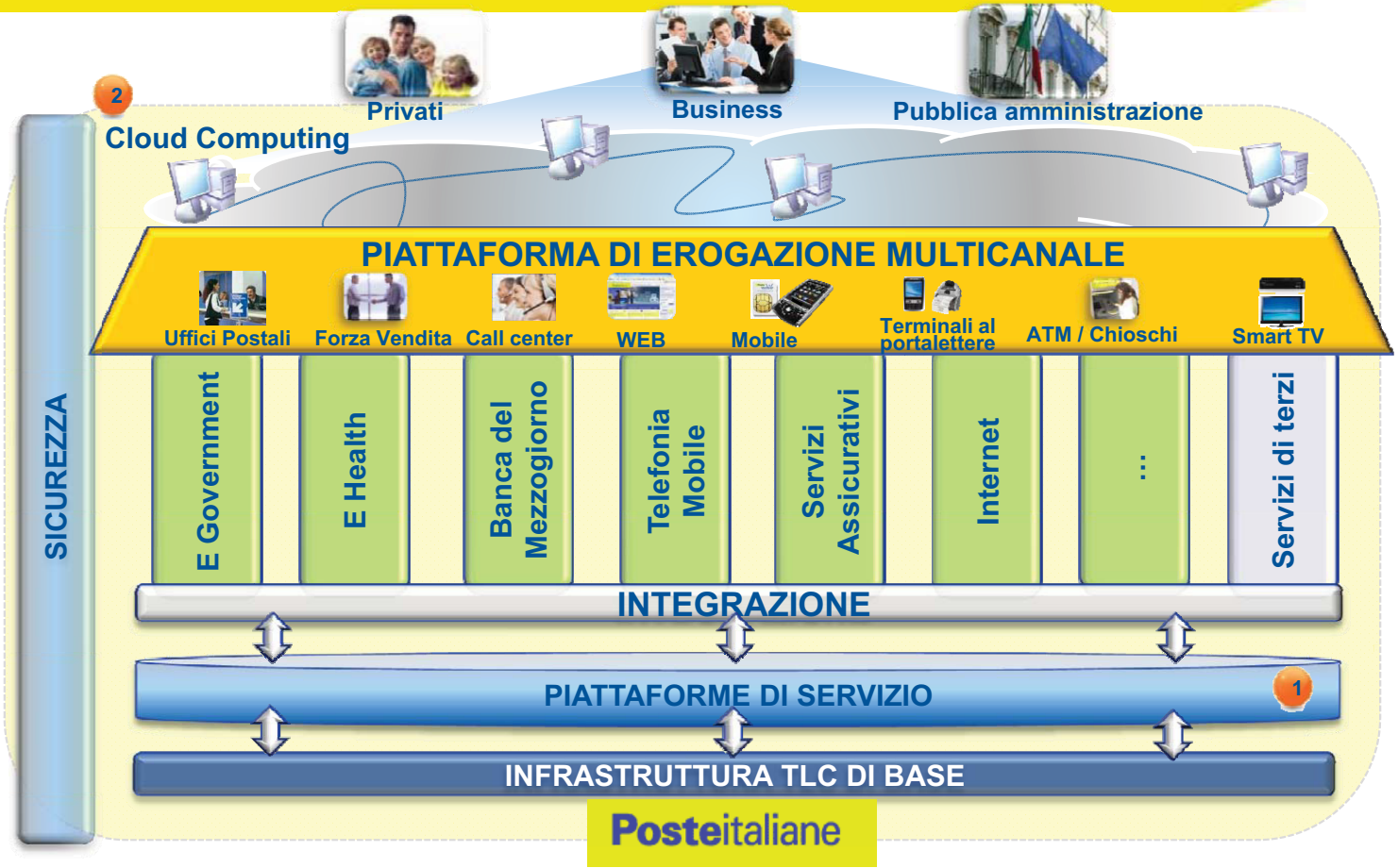
- La Missione
- L'infrastruttura tecnologica ed i sistemi di monitoraggio
- **Le piattaforme di servizio**

…e l'impegno nella Sicurezza

- I rischi ed i principali trend in atto
- L'impegno di Poste Italiane nella Cyber Security
  - La Fondazione Global Cyber Security Center
  - La European Electronic Crime Task Force
  - Il progetto .Post
- L'Identità Digitale

Posteitaliane

La sicurezza è trasversale a tutto il modello di business



→ Dall'integrazione delle piattaforme di servizio, che si innestano sull'infrastruttura TLC, nascono i servizi, tradizionali ed innovativi, erogati in modalità multicanale

Posteitaliane

Le piattaforme di servizio abilitate dall'infrastruttura ICT

1

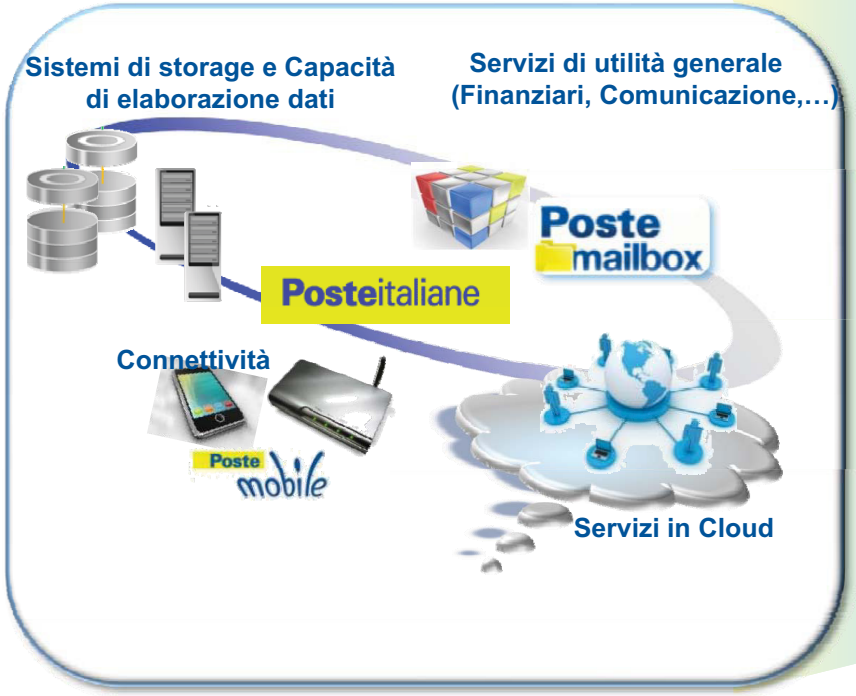
Le Piattaforme di servizio di Poste Italiane sono modulari, integrabili, possono essere rapidamente connesse con i sistemi e le reti di terzi e gestiscono in tempo reale oltre 50 milioni di transazioni al giorno

Posteitaliane

Il Cloud di Posteitaliane

2

L'infrastruttura di computing e storage, le piattaforme di servizio e di accesso multicanale



SaaS (Software as a Service) e PaaS (Platform as a Service)

Fiscalità e Servizi Sanitari	Gestione Documentale
E/M-Commerce	Piattaforma dei pagamenti
Comunicazioni Elettroniche	…….

Offerta digitale

IaaS (Infrastructure as a Service)

Architettura Applicativa e Sicurezza	Infrastruttura di rete
Infrastruttura Virtuale	Data Center
Sistemi di gestione	

Asset Fisici

➜ Posteitaliane, tramite la propria infrastruttura e l'accordo con importanti player internazionali, (SAP, Accenture,Selex Elsag…) può offrire alla PA, alle imprese e ai cittadini, servizi comuni e trasversali, in modalità sicura e ad alta affidabilità con tempi brevi di realizzazione

Posteitaliane

Agenda

Poste Italiane…

- La Missione
- L'infrastruttura tecnologica ed i sistemi di monitoraggio
- Le piattaforme di servizio

…e l'impegno nella Sicurezza

- **I rischi ed i principali trend in atto**
- L'impegno di Poste Italiane nella Cyber Security
  - La Fondazione Global Cyber Security Center
  - La European Electronic Crime Task Force
  - Il progetto .Post
- L'Identità Digitale

Posteitaliane

Evoluzione del panorama del cyber crime

Internet:
Rete globale complessa e vulnerabile

Vettori di attacco multipli

Varietà di strumenti tecnologici e di social network

OBIETTIVI E BERSAGLI

UTILIZZATORI SINGOLI
- Furto di identità
- Home banking/ carte
- Inclusione in Botnet

PICCOLE AZIENDE
- Conti bancari online
- Danneggiamento del business/ concorrenza

GRANDI AZIENDE
- Attacchi mirati
- Data Breaches
- Distributed Denial of Services attack

GOVERNI
- Cyber Spionaggio
- Hacktivism
- Cyber Sabotaggio

Posteitaliane